



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Silverio Pont. LIX. Creato del 535. a' 20. di Luglio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

SILVERIO PONT. LIX. Creato del 535. a' 20. di Luglio.



SILVERIO Campano figliuolo di Hormisda Vescono, fù per ordine di Teodato creato Pontefice, nõ essendo prima solito d'interuenirui l'autorità de' Rè: ma sì ben quella de gl' Imperadori. Ma valsero qui più le minaccie di Teodato, che ragion' alcuna di decreto, che vi fosse. Perciò che questo Principe minacciò di douer far morire tutti quei chierici, ch' alla creatione di Siluerio non assensissero. All' hora Giustiniano, e per questo, e per vendicare ancora la morte d' Amalasiunta, mandò in Italia con vn' esercito Belisario Patritio, il qual nauigando toccò la Sicilia prima, e nella diuotione dell' Imp. la ritenne. Essendo in questo morto Teodato, perche i Gothi si crearono il Rè cõtra la volontà di Giustiniano, se ne passò Belisario in Italia, per liberarla dalla tirannide de' Gothi. E venutone in Terra di Lauoro, perche Napoli si ritrouaua ribelle dell' Imperio l' assediò, la prese à forza, e diede a' soldati à sacco, e ne mandò a fil di spada tutt' i Gothi, che l' hauerano in guardia, cõ vna gran parte de' Cittadini, menandosene seco quantefanciulle, e fanciulli v'erano, con l'altra preda, che fatt' haueua. Furono in questa vittoria le Chiese saccheggiate, e violate le donzelle, e fatto tutto quello, che da vn' esercito vincitore in vna Città, che si prende à forza, fare si suole. Indi passò tosto Belisario in Roma, e entrandoui di notte dentro, tanto spauento a' Gothi, che la guardauano, pose, ch' abbandonate le porte, e la muraglia, se ne fuggirono volando tutti in Rauenna, Belisario, che pensò douere tosto hauere sopra con grossissimo esercito Vitige Rè de' Gothi, perche si vedea inferiore di forze in vna battaglia Cãpale, si fortificò tosto il meglio, che puote in Roma: facendo bastioni, e fosse doue debole la muraglia vedea. Onde sopraggiungendo poi Vitige con grosso, e sercito, che vogliono, che di cento mila huomini fosse, Belisario, che nõ haueua seco, piú, che cinque mila soldati, dentro la Città si contentò di difensarsi. Vitige accampò fra li due acquedotti, che sono volti, l'vno alla via Latina, l'altro alla Prenestina, e si congiungono poscia insieme cinque miglia fuori di Roma. E per togliere alla Città l'acqua, tutti gli acquedotti spezzò, che vogliono, che quattordici fossero. Occupò ancora con vna parte dell' esercito il Porto, e pose perciò in gran

Teodato Gotho.

Belisario viene con esercito in Italia, per ricuperarla all' Imp.

Napoli saccheggiate. Gothi scacciati da Roma da Belisario. Vitige Gotho Rè d'Italia.

Roma assediata dal Rè Vitige.

e calamità i Romani, ch'è dalla guerra, e dalla fame traugliati si ritrouauan. In questo ad instigatione di Vigilio Diacono, e Cittadino Romano, l'Imperatrice Theodora con vn'ordine minacciuole commanda à Papa Siluerio, che debba, cacciando, e deponendo Menna, riuocare in Costantinopoli, e nella sua pristina dignità Anthemio, che come, s'è detto, era per l'heresia Eutichiana, che difendua, e teneua, stato riprouato, e cacciato via. E perche il Pontefice ricusaua di volere ciò fare, scrisse collericamente l'Imperatrice à Belisario, e li commandò, ch'hauesse douuto deporre, e cacciare via Siluerio, e in suo luogo riporre Vigilio nella sedia di Pietro. Belisario ch'era tutto alla guerra volto, ne diede il carico ad Antonina sua moglie. La quale hauendo molti testimoni già da Vigilio subornati, i quali deponenano, come Siluerio hauena praticato, e voluto dare la Città in potere de' Goti, lo sforzò à douer lasciare il Pontificato, e d'andarsi Monaco. Nè le bastò questo, che ancor' all'Isola di Ponto lo cōfinò, dove il buon Pontefice non senza opinione di santità vi morì. Vogliono, che in questo tempo i Francesi con lettere, e con messi pregassero caldamente Benedetto, che mandasse loro alcuno de' discepoli suoi, perche a' Galli la vita monastica ch'esso presso Latini instituita hauena, insegnasse. E che Benedetto, mandasse loro Mauro, il quale, e con la vita, e con le parole ne diede a' Galli la regola, e'l modo del ben viuere, e s'edificò ancora molti Monasterij. Hora Vigilio, essendo, secondo, che Antonina voleua dalli Chierici Romani dimandato, fu creato Pontefice. Tenne Siluerio il Pontificato vn'anno, cinque mesi, e dodici giorni, e morì finalmente come s'è detto nell'Isola di Ponto: e fu sepolto a' venti di Giugnò. Nè all'hora la sede più, che sei di vacò.

IO PONT. LX. Creato del 537. a' 27. di Maggio.



Teodoro heretico.
Belisario scacciatore il Rè Viti-
ge da Roma,
e lo. su' prigione
in Rauenna.

VIGILIO Romano fu sotto l'Imperio di Giustiniano fatto Pontefice, e fu nel suo tempo in Costantinopoli fatto il quinto sinodo contra Teodoro, e gl'altri heretici, che diceuano, hauere la Vergine gloriosa partorito solamente huomo, e non huomo, e Dio. Onde fu in questo sinodo conchiuso, e determinato, che la Vergine benedetta Dio nel suo parto ci desse. Hauendo in questo mezo accresciuto Belisario l'esercito, perch'era un'anno in

tiato.